# STUDENTI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI

LE RADICI DEL NOSTRO FUTURO

Non rivolgete il pensiero alla politica, per una volta cercate di interpretare la frase nel più rivoluzionario dei suoi significati.

**Vi siete mai chiesti quali siano gli effettivi cambiamenti che hanno determinato l'evoluzione dell'Istituzione "SCUOLA ITALIANA" dal secolo scorso sino ad oggi e che ruolo stia realmente rappresentando?**

La risposta è naturalmente un **NO** corale, tantoché io sono qui deliberatamente per illuminare le vostre menti distogliendole per qualche battito di ciglia dal computer, dalla TV o dal libro di scuola sul quale stavate poltrendo. Premetto che sulle idee attinenti il percorso evolutivo intrapreso dalla scuola nel nostro Paese esistono diverse fazioni d'opinione, sicché non esiste una risposta univoca: per qualcuno è cambiato molto per altri invece, relativamente parlando, poco o nulla.

A questo punto la domanda da porsi diviene quindi se effettivamente sia possibile analizzare in modo equanime le condizioni della didattica ed in che modo si possa agire a pro d'un concreto miglioramento nell'ambito scolastico e sociale.
Introduciamo, per chiarire meglio il concetto cardine dell'articolo, dei parametri di confronto tra la scuola odierna e quella del secolo scorso.

Una cosa immutata ad esempio è l'organizzazione del sistema scolastico attuale (che ricalca un modello gerarchico e disciplinare alquanto rigido) basato sulla suddivisione degli studenti in CLASSI secondo standard d'età e non sotto la valutazione di criteri più sensati legati alla singola persona ed alle sue capacità cognitive o attitudinali (lo studente quindi si rende conto delle sue capacità e ne trae esperienza).

Cosa ne pensate?

C'è da dire che talvolta le differenze tra le capacità innate degli studenti può stimolare la competizione ed il confronto, ma spesso questi elementi tendono a denigrare le persone meno portate per lo studio scindendo la classe in vari gruppetti, come sempre più frequentemente succede.

La SELEZIONE tra bravi o meno trova i suoi primi accenni alle elementari, per poi esasperarsi alle medie ove i docenti indirizzeranno lo studente verso un indirizzo, che spesso non coincide né con gli interessi né con le capacità dello studente, facendolo sentire o un genio o un perfetto imbecille
.
Ma probabilmente riterrete la scuola come un vecchio, triste e monotono edificio semi-crollante a cui s'è sostanzialmente obbligati a fare visita ogni giorno per ottenere, alla fine di un percorso di studi, un pezzo di cartoncino che può eventualmente (se sei tra i pochi fortunati) farti trovare un lavoro.
Perché non s'è mai provato a pensare che la scuola possa rappresentare un luogo di confronto costruttivo, elevazione culturale, libertà di parola e crescita interiore? Ovvio! Siamo nel 2009 e ci ostiniamo ad utilizzare ancora unicamente libri come 100 anni fa, scritti da chissà quale fanatico che ci impedisce di mettere alla prova un po' d'inventiva e personalità imboccandoci con la sua "pappa pronta".

Diciamocelo, sono rari i professori che utilizzano metodi d'insegnamento alternativi o strumenti tecnologici e moderni come sussidio all'educazione ed allo studio.

Esempi? Filmati, computer per lezioni interattive, immedesimazioni, attività extracurriculari interessanti e chi più ne ha più ne metta! (È risaputo che attraverso i video l'apprendimento è più rapido ed efficace).

È così che la scuola diventerebbe un tantino meno tediosa, invece la tendenza è quella di ostentarsi ad oscurare l'innovazione e la modernità (riferendoci ai loro lati positivi).

Le aule del 21° secolo hanno banchi, cattedre, lavagne, quaderni e penne come nel secolo scorso: è preoccupante!

Chi ci assicura che una disposizione diversa o il cambiamento e l'aggiunta di qualche elemento non giovi all'apprendimento? (una piccola provocazione: quanti di voi studiano o hanno studiato sul letto?)

C'è l'incombente necessità di svoltare per passare dall'idea di **NOZIONE** a quella più ampia di **LEZIONE**, da semplici concetti, fatti e conoscenze sporadiche a contenuti significativi correlati alla vita di tutti i giorni, superando lo studio passivo e varcando la soglia di una mera assimilazione delle conoscenze.

***Bisogna capire che l'ISTRUZIONE è un diritto di tutti a rendersi LIBERI mentre l'IGNORANZA rende PRIGIONIERI di sé stessi e del mondo.***

Purtroppo in uno Stato come quello Italiano che limita sempre maggiormente le ore di lezione, non consentendo ai docenti di spaziare quanto vorrebbero il loro programma obbligandoli a stringere i tempi, che taglia i fondi a scuola e ricerca e mai al parlamento, che travia le menti dei giovani coi MASS MEDIA, manipolati dai potenti, che propongono troppa spazzatura e troppa poca cultura, è difficile intraprendere un vero e proprio sviluppo della criticità e della libera espressione.

**Siamo NOI i POTENTI se lo vogliamo e se ci svincoliamo dalle CONVENZIONI!**

Cambiare si può, però è fondamentale in primis INFORMARSI per poi unirsi e riformare passo dopo passo le deformità di questo sistema malato.

Anche se non ho toccato tutti gli argomenti che m'ero premessa, preferisco non dilungarmi rischiando di annoiarvi, perciò termino qui il mio "sfogo ribelle" con una citazione di Eugenio Montale, sperando che vi faccia riflettere:

*"La cultura non è nozionistica…*

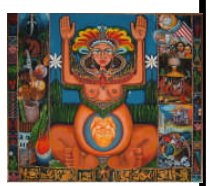
*è quel che rimane nell'uomo quando ha dimenticato tutto quello che ha appreso."*

*Priscilla Foresti*

***Sulla Terra, circa un abitante su sei non ha alcun accesso all'acqua potabile e almeno altri due ne hanno una disponibilità al di sotto del minimo. Molti scienziati infatti, sostengono che se non si interverrà presto in maniera massiccia, entro 40 anni assisteremo a scenari catastrofici.***

# L'ORO BLU

PACHA MAMA



**Anche i diversi GOVERNI NAZIONALI**
**si stanno attivando per rendere sempre più razionale ed omogeneo l'utilizzo dell'ACQUA POTABILE.**

Ora permettetemi di fare chiarezza riassumendo brevemente e metaforicamente la situazione con uno schema somigliante ad un problema di matematica, tecnica amministrativa o alla materia che preferite, simile a quelli che si fanno proprio qui a scuola.

**PROBLEMA:**

**DATI:**

L'attuale quantità di acqua sulla terra è il 40% in meno di trent'anni fa e nel 2020 tre miliardi di persone rimarranno senza.

**INCOGNITA** :
"COME FAREMO??"

**RISPOSTA** :
Gli stati più forti del nostro pianeta sostengono: "STIAMO GIA' SFRUTTANDO LA SITUAZIONE PER TRASFORMARE QUESTA RISORSA IN BENE COMMERCIABILE!"

**CONCLUSIONE:**

Definitiva mercificazione di un bene essenziale alla vita ripercussioni tutt'altro che indifferenti sui cittadini a causa della crescita (del 30-40% circa) delle tariffe inefficienze dovute ai monopoli privati, e probabile, ma non certa, carenza di qualità.
Possibili ripercussioni sull'igiene dei cittadini e quindi anche sulla sanità

## Sbalorditi??

**Ebbene si, il pianeta è rimasto a secco e, guarda caso, ce ne siamo accorti troppo tardi.**

**COME AGIRE??** beh: innanzitutto: "Noi siamo per la vita, per l'acqua che è vita, fonte di vita…per questo chiediamo a tutti di aiutarci a trasformare questa "sconfitta" in un rinnovato impegno per l'acqua, per la vita, per la democrazia."

Citazione di **Alex Zanotelli**

Piccole cose ma grandi gesti che anche noi studenti possiamo intraprendere:

- Diffondete la notizia come stiamo facendo noi (speriamo in un modo chiaro e positivo)
- Scrivete e-mail di protesta ai parlamentari di riferimento
- Create gruppi a livello regionale in difesa dell'acqua
- Partecipate a manifestazioni non violente per far valere i vostri diritti riguardanti questa tematica

Oppure, se siete interessati potete sottoscrivere la lettera di Padre Alex Zanotelli a questo indirizzo:

**http://www.peacelink.it/zanotelli/a/30657.html**

Di fronte a tutto ciò molti giudicano la situazione irrimediabile senza però domandarsi e cercare di riflettere su quali siano state le cause che hanno portato il pianeta fino a questo punto estremo e che impediscono e impediranno ad un terzo dell'umanità di avere l'accesso diretto all'acqua potabile.

A questo proposito vorrei consigliarvi delle piccole indicazioni per evitare lo spreco, per sfruttare al meglio questa risorsa estremamente preziosa chiamata anche "oro blu", e per migliorare, anche se di poco, questa FASE, e mi sento in dovere di chiamarla in questo modo non certo per cercare di sminuire la gravità della circostanza, ma perché mi piace ancora sperare che prima o poi con il contributo di ognuno di noi la situazione migliorerà.

Molte tra quelle che sto per elencarvi non vi risulteranno nuove, bensì noiose, ma penso siano quel genere di consigli che sia opportuno ripetere e diffondere fin che si ha fiato in gola.

- **L'igiene personale**: nessuno vi chiede di lavarvi meno, ma solo di preferire semplicemente la doccia al bagno,risparmiando fino a 70 litri d'acqua alla volta; ricordatevi di chiudere il rubinetto quando il getto d'acqua non vi serve, questo vale anche per quando ci si lava i denti e si fa la barba.
- **La cura del giardino**: anche annaffiare le piante o l'orticello può essere fatto con un occhio di riguardo:
  - bagnate la sera,così il terreno può rimanere umido più a lungo e non dovrete bagnarlo nuovamente dopo poco,evitate l'acqua potabile, è infatti opportuno raccogliere l'acqua piovana in bacinelle capienti lasciate all'aperto, è pure **GRATUITA!**
- **Uso culinario:** dopo aver sciacquato in una bacinella frutta e verdura con acqua potabile, usate la stessa per bagnare l'orto o il giardino.

- **Lavaggio veicoli:** non siate ossessivi nei lavaggi! Piuttosto riempite un secchio con sapone liquido ben diluito ed effettuate un solo risciacquo alla fine.

Io mi fermo qui con i consigli (per oggi!), ma **CREDETEMI**, la fantasia sulla lotta per combattere lo spreco non ha mai fine per fortuna!

Ragazzi seguendo queste semplici e piccole accortezze potremmo migliorare o addirittura cambiare la grave situazione in cui ci troviamo e soprattutto ci troveremo,perché si tratta di..

**TUTELARE E GARANTIRE IL NOSTRO FUTURO!!!!!**

*Informazioni personalmente rielaborate ed estrapolate da: "Maledetti voi..!" del 19/11/09 di Alex Zanotelli*

Grazie per l'attenzione

Al prossimo appuntamento con la nostra rubrica: **"PACHA MAMA"** ;)

Roberta Paribello